

Vegliate!

Idomenica di Avvento

Is 63,16-17.19.64,1-7;

Sal 79;

1Cor 1,3-9;

Mc 13,33-37

In quel tempo,
Gesù disse ai suoi discepoli:
«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete
quando è il momento. È come un uomo, che è partito
dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi,
a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque:
voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto
del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso,
non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Dio conosce il nostro cuore. Sa la fatica che facciamo a mantenere desta la vita interiore. Presi come siamo dal ritmo vorticoso della nostra vita, tra studio, lavoro, famiglia e impegni vari. Per questo il richiamo di oggi ci è utile. L'imperativo "state attenti" e i sinonimi "attenzione, siate vigili" appaiono quattro volte nel Vangelo di oggi. Si tratta, dunque, di un messaggio fondamentale che Gesù ci vuole comunicare. Ci sono molti modi di vigilare: c'è chi vigila perché non gli succeda niente e perché tutto continui uguale, perché si trova bene così; altri vigilano perché qualcosa deve avvenire e perché succeda quello che deve succedere. Il primo è sulla difensiva, il secondo in attesa. L'uno e l'altro, tuttavia, stanno svegli e guardano l'orizzonte. Ma solo il secondo, quello che vigila perché succeda finalmente quello che deve succedere, trasforma la realtà e si rallegra per il cambiamento, prepara le strade del futuro, realizza le promesse con la grazia di Dio.

Siamo chiamati ad essere sentinelle. Chiamati ad accendere i sensi, a discernere la vita e gli eventi, a spalancare gli occhi: è l'Avvento del Signore! Il desiderio si protende all'incontro con colui che "viene". La consapevolezza pregusta la gioia della sua presenza: egli è vicino, pone la sua dimora in mezzo a noi. Dio vuole incontrarti dove sei, ti ama come sei. E ogni momento può essere il momento giusto, il tempo favorevole: ogni giorno, ogni attività è una preziosa occasione per il venire di Dio nella tua vita. Mentre lo attendi, cercalo. Vivi la giornata con questo desiderio. Allora non avrà importanza se Dio si nasconde per un po', se ritarda o si presenta nel modo più inaspettato: nella tenerezza di un neonato, in una voce che ti chiama, su una croce incomprensibile. Il tuo cuore sarà sempre pronto a riconoscerlo e ad accoglierlo.

Mostraci Signore la tua misericordia e donaci la tua salvezza

A volte siamo duri di cuore e di mente, ci dimentichiamo, ci divertiamo, ci estasiamo con le immense possibilità di consumo e di distrazione che offre questa società. Così si produce una specie di alienazione che ci colpisce tutti, poiché «è alienata una società che, nelle sue forme di organizzazione sociale, di produzione e di consumo, rende più difficile la realizzazione di questa donazione e la formazione di quella solidarietà interumana» (EG 196).